



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
E DEL CONTRASTO ALLE FRODI AGROALIMENTARI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto legge (di seguito D.L.) 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 1986, n. 462, che all'art. 10 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179 Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il D.M. n. 9361300 del 04/12/2020 di Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024";

VISTA la Direttiva di primo livello recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2022, emanata dal Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali, n. 90017 del 24 febbraio 2022, registrata dalla Corte dei Conti in data 1° aprile 2022 al n. 237;

VISTO il D.P.R. del 2 novembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 dicembre 2020 al n. 1010, con il quale è stato conferito al dott. Felice Assenza, dirigente di 1^ fascia del Mipaaf, l'incarico di Capo Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

MIPAaf - Segreteria PREF - Prot. Interno N.0275062 del 17/06/2022



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTA la Direttiva dipartimentale di secondo livello, emanata dall'Ispettore Generale Capo, prot. ICQRF n. 107058 del 7 marzo 2022, registrata all'Ufficio centrale del bilancio il 1° aprile 2022 al n. 261;

VISTO il D.P.C.M. 30/10/2020 registrato dalla Corte dei conti il 10/12/2020 reg. 1002, con il quale è stato conferito al Dr. Emilio Gatto l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione e del Contrasto alle Frodi Agroalimentari;

VISTO l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio PREF IV – Laboratorio Centrale di Roma, conferito dal Direttore Generale della Direzione Generale PREF, dott. Emilio Gatto alla Dott.ssa Stefania Carpino a decorrere dal 3 gennaio 2022 fino al 2 gennaio 2025 con atto Segreteria PREF prot. 641534 del 06.12.2021, registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre 2021 con il n. 1082;

VISTA la direttiva direttoriale, emanata dal Dott. Emilio Gatto Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione e del Contrasto alle Frodi Agroalimentari prot. n. 116243 dell'11 marzo 2022, registrata all'Ufficio centrale del bilancio il 1° aprile 2022 al n. 259;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” così come modificato dal D. Lgs 56 del 19/04/2017;

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 63, comma 2, lettera b, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dando conto con adeguata motivazione della sussistenza dei relativi presupposti, nel caso in cui i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore se la concorrenza è assente per motivi tecnici;

VISTE le linee Guida Anac n. 8 “Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO che l'ICQRF in una logica di potenziamento dell'efficacia dell'azione ispettiva ed analitica e per migliorare l'azione di contrasto alle frodi nel settore vitivinicolo attua controlli ispettivi ed analitici ordinari, oltre che controlli previsti da programmi mirati e da normativa specifica;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CONSIDERATO che i Laboratori dell'Ispettorato effettuano i controlli ufficiali della qualità merceologica dei prodotti nei vari settori, compreso quello vitivinicolo, analizzando i campioni prelevati nel corso delle ispezioni sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO l'oneroso impegno di risorse umane, strumentali e materiali che la struttura investe ai fini del controllo del settore vitivinicolo rilevato da una approfondita analisi del volume di campioni analizzati dai laboratori ICQRF nel triennio 2018-2020;

RITENUTO opportuno in termini di efficienza ed efficacia dei controlli e dell'azione ispettiva, ottimizzare le risorse impiegate tramite l'utilizzo di strumentazione che consenta di focalizzare i controlli analitici routinari sui campioni con maggiore probabilità di irregolarità;

CONSIDERATA l'esigenza rappresentata dall'Ufficio PREF IV di creare per il settore vitivinicolo una rete di strumentazioni portatili da attribuire agli uffici ispettivi dell'ICQRF, collegati tra loro tramite un software gestionale presente nello strumento master ubicato nella sede centrale dove sarà installata anche una apparecchiatura con funzionalità analoghe a quelle degli strumenti portatili, ma di maggiore complessità che servirà a verificare i dati ottenuti sul campo dagli ispettori, allineare le prestazioni della strumentazione portatile ed avere dalle caratteristiche tecnico costruttive tali da garantire la completa affidabilità dei dati prodotti anche grazie ad una condivisione dei risultati tra i Laboratori ICQRF di Perugia, Catania e Roma;

CONSIDERATO che da analisi di mercato condotte fin dallo scorso anno, risulta tutt'ora che solo una ditta è in grado di fornire le apparecchiature con le caratteristiche che soddisfano le esigenze rappresentate dall'Ufficio PREF IV;

VISTA la nota prot. PREF 269781 del 15 giugno 2022, con cui il responsabile tecnico del settore vitivinicolo dichiara che l'unica apparecchiatura portatile che attualmente soddisfa l'esigenza di consentire agli uffici ispettivi di eseguire analisi rapide dei principali parametri analitici di base del vino su quantità minime di campione, da poter effettuare direttamente in cantina, collegabili in rete tra loro, così da allineare periodicamente tutti gli strumenti e aumentare l'accuratezza delle analisi e collegabile con la strumentazione presente in sede, è l'analizzatore OENOFOS prodotto dalla FOSS A/S di Hillerod (Danimarca);

CONSIDERATO che come strumentazione da banco, con analoghe funzioni ma di maggiore complessità, i Laboratori ICQRF di Perugia e Catania, attualmente utilizzano il WineScan™ prodotto da FOSS A/S di Hillerod (Danimarca), per l'analisi multi-parametrica di matrici enologiche;

CONSIDERATO che a garanzia della completa affidabilità dei dati prodotti è necessario che i risultati ottenuti vengano condivisi con gli altri Laboratori, e ciò può essere consentito solo tramite il trasferimento di metodi e calibrazioni;

CONSIDERATO che in base alle caratteristiche di progettazione descritte dal produttore, la trasferibilità delle calibrazioni da un WineScan è consentita solo con altro WineScan;

VISTO che per quanto sopra considerato, il WineScan™, prodotto da FOSS A/S di Hillerod (Danimarca) risulta essere l'unica apparecchiatura che consente di soddisfare l'esigenza del



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Laboratorio di Roma unità di riferimento, per la condivisione dei risultati con i Laboratori ICQRF di Perugia e Catania e le attrezzature portatili degli uffici ispettivi;

PRESO ATTO che a supporto delle caratteristiche di unicità dell'analizzatore OENOFOSS la Ditta FOSS ITALIA Srl, distributore nazionale dell'apparecchio richiesto, ha rilasciato la dichiarazione prot. PREF n. 251147 del 06/06/2022;

PRESO ATTO che a supporto delle caratteristiche di unicità del WineScan™ Ditta FOSS ITALIA Srl, distributore nazionale dell'apparecchio richiesto, ha rilasciato la dichiarazione prot. PREF n. 251240 del 06/06/2022;

CONSIDERATO che il prezzo stimato per la fornitura di n. 11 analizzatori portatili OENOFOSS, di cui n.10 da destinare agli Uffici ispettivi e n. 1 al Laboratorio Centrale di Roma collegato all'analizzatore Winescan, con piattaforma integrata Foss Manager per il controllo e il supporto della rete di strumenti, è di € 385.000,00 (euro trecentoottantacinquemila/00), Iva esclusa comprensivo di tutti i costi accessori, incluso trasporto e installazione;

RITENUTO opportuno procedere all'acquisto della fornitura dei beni richiesti, in quanto necessaria per lo svolgimento, l'ottimizzazione ed il coordinamento delle attività di controllo del settore vitivinicolo;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, è possibile procedere con affidamento alla ditta FOSS ITALIA s.r.l. cod.fisc. 00410720288, tramite procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara, in quanto ricorrono i presupposti previsti all'art. 63, comma 2, lett. b), punto 2), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, purché sia comprovato che "non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione dei parametri dell'appalto";

VISTE le linee Guida Anac n. 8 "Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", in base alla quale la stazione appaltante è tenuta a verificare l'unicità dell'operatore economico attraverso consultazioni preliminari di mercato;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla verifica di unicità del fornitore finalizzata alla procedura di negoziazione senza previa pubblicazione del bando, ex art. 63 c lett b) per l'acquisto della predetta strumentazione;

TUTTO ciò premesso e considerato

DETERMINA:

ART. 1

È disposta la pubblicazione di un AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO per la verifica di unicità del fornitore per l'affidamento ex art. 63, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 50/2016, per la fornitura di n. 11 analizzatori portatili OENOFOSS, di cui n.10 da destinare agli Uffici ispettivi e n. 1 al Laboratorio Centrale di Roma e n. 1 analizzatore Winescan, con piattaforma integrata Foss Manager per la misura dei



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

principali parametri dei mosti, mosti in fermentazione e vini, per il controllo e il supporto della rete di strumenti, da effettuare sul sito web istituzionale del sito del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per un periodo non inferiore a 15 giorni.

ART. 2

Il Responsabile Unico del Procedimento, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. è il Direttore dell'Ufficio PREF IV - Laboratorio Centrale di Roma – Dott.ssa Stefania Carpino;

ART. 3

Nel caso in cui al termine della predetta indagine di verifica venga confermato che la FOSS ITALIA Srl cod. fisc.00410720288, è l'unico operatore economico in grado di fornire la predetta strumentazione si potrà procedere a negoziare con la suddetta ditta, ex art. 63, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 50/2016, le condizioni per la fornitura della citata strumentazione “.

ART. 4

Il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul profilo del committente ICQRF “Area Amministrazione Trasparente” ex art. 29 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

Il Direttore Generale
Emilio Gatto
Firmato digitalmente ai sensi del CAD

MIPAAF - Segreteria PREF - Prot. Interno N.0275062 del 17/06/2022